

RASSEGNA STAMPA

## PREMIO FONDAZIONE COMINELLI

PER IL GIOIELLO CONTEMPORANEO VI edizione

La Fondazione Cominelli  
e AGC Associazione Gioiello  
Contemporaneo  
presentano

# Premio Fondazione Cominelli per il gioiello contemporaneo

VI Edizione

29 agosto - 4 ottobre 2015  
Palazzo Cominelli Cisano di San Felice

29 agosto ore 16.30 Inaugurazione e Premiazione

Con il patrocinio:

- Comune di Cisano di S. Felice
- Comune di S. Felice

Premio per il Gioiello Contemporaneo  
Concorso internazionale  
selezione delle opere a cura di Renate Slavk  
maestro del gioiello contemporaneo: Helen Britton

Collezione Permanente del Gioiello Contemporaneo  
selezione delle opere a cura di Rita Marcangelo

Percorsi Formativi nel Gioiello Contemporaneo  
gioielli progettati dagli studenti della Glasgow School of Art, GB

30 agosto Conferenze e dibattito

ore 9.00 Registrazione

ore 9.30 Relazione del Prof. ssa Maria Rosa Franzin  
docente di progettazione orafa dell'Istituto Pietra Selvatico di Padova

ore 10.30 Relazione del Prof. Michael Pell  
docente di lavorazione dei metalli e orificeria della Glasgow School of Art

ore 12.00 Visita guidata alla Mostra e alla Collezione Permanente

ore 13.00 Apertivo

iniziativa valida ai fini dell'aggiornamento  
professionale degli iscritti iscritti al giro

Palazzo Cominelli via Padre F. Santalena, 9 - 25010 Cisano di San Felice di S. (BS) - +39 0306060153  
info@fondazionecominelli.it www.fondazionecominelli.it FondazioneCominelli  
Comunicazione e ufficio stampa: Esart +39 0475793025

Orari: Sabato 17.00 - 20.00 / Domenica 10.00 - 12.00 e 17.00 - 20.00 Ingresso libero

Fondazione Cominelli  
agc

AL48  
CASA  
MIP

a cura di Rosanna Padrini Dolcini, Maria Rosa Franzin e Rossella Tornquist

29 agosto 2015 al 4 ottobre 2015

Fondazione Cominelli

Cisano di San Felice del Benaco

Esart  
comunicazione

## RASSEGNA STAMPA

### QUOTIDIANI

Bresciaoggi

Corriere della Sera (ed. Brescia)

Giornale di Brescia

### INTERNET

Architettibrescia.net

Arte.it

Bresciatoday.it

Etalia.net

Palakisstore.it

Bresciaoggi, 26 settembre 2015

BRESCIAOGGIA  
Sabato 26 Settembre 2015

CISANO DI SAN FELICE. Ospitata alla Fondazione Cominelli la sesta edizione del premio promosso con Agc

# Il gioiello contemporaneo scatena l'energia primordiale

Funge anche da rappresentazione dell'anima nel senso junghiano facendo convergere cultura alta e arte popolare, lusso e kitsch

Giampietro Gulotto

Il Premio Internazionale «Fondazione Cominelli per il gioiello contemporaneo» giunge quest'anno alla sesta stagione consecutiva, affermandosi come una vetrina tra le più significative in Italia delle arti applicate, che vede nel gioiello la perfetta fusione di varie arti visive, tra cui la scultura, il design, la pittura e la moda.

Il Premio, promosso dall'omonima Fondazione e da AGC - Associazione Italiana del Gioiello Contemporaneo, ha visto quest'anno la presentazione di quaranta opere di autori provenienti da tutto il mondo, selezionati dalla curatrice Renate Slavik, che definisce l'esposizione come la rappresentazione delle differenze culturali del territorio di provenienza di ciascun autore.

**IN QUESTO** universo creativo, nel quale l'ornamento ritorna ad essere l'esaltazione del pezzo unico fatto a mano, la pluralità dei linguaggi artistici e la varietà dei materiali scelti dai vari autori - da quelli più tradizionali e preziosi, come l'oro, l'argento e le pietre dure, ai più moderni, come resine acciaio e porcellane, ai più inconsueti, come

carte, gomma e silicone - elevano questo settore artistico di nicchia, raffinato ed elegante, a indagine visiva sulla percezione estetica contemporanea, perché all'ornamento tende a conferire una gamma di significati sempre più estesi.

Come nell'esoterismo islamico, che vede nel gioiello singolo l'Intelletto, ossia l'essenza incorruttibile dell'essere, il gioiello contemporaneo ritorna ad essere rispecchiamento del nostro presente, perché in esso converge cultura alta e arte popolare, lusso, kitsch e scarti di produzione.

Ora non è più soltanto il simbolo per eccellenza della vanità delle cose umane e dei desideri, sappiamo che il gioiello funge anche da rappresentazione dell'anima nel senso junghiano del termine, in quanto rappresenta la ricchezza sconosciuta del nostro inconscio.

Si tende, così, a passare dal piano della conoscenza segreta a quello dell'energia primordiale, perché l'energia e la luce si possono trovare nella spilla, o scultura da indossare, di Stefano Spivach, nell'anello di argento, carta e magnete di Nahoto Fujimoto, o nella collana di Marianne Schliwinsky, realizzata con tessuto, cartapesta e un chiodo antico.



Sébastien Carré «Inflammation» in mostra alla Fondazione Cominelli

Come per ogni edizione, alla mostra si affianca l'esposizione di lavori degli allievi di una istituzione scolastica prestigiosa, quest'anno rappresentata dalla Glasgow School of Art guidati da Michael Pell.

**NON SOLO**, ci sono i video ritratti realizzati in collaborazione multimediale degli studenti del Dipartimento di Graphic Design dell'Accademia di Brescia.

Durante l'esposizione, è possibile visitare la Collezione Permanente, nata nel 2010 e curata da Rita Marcangelo.

**VI edizione Premio «Fondazione Cominelli per il gioiello contemporaneo»; Cisano di San Felice del Benaco, Palazzo Cominelli (via Padre F. Santabona, 9); fino al 4 ottobre**

## Pubblicazioni

### Noi con papa Francesco poesia per la Del Vecchio

La poetessa Milena Del Vecchio ha presentato nei giorni scorsi il suo ultimo libro, «Noi con papa Francesco» (edizioni Youcanprint, 160 pagine, 12 euro), una raccolta che dall'ambito familiare e della quotidianità spazia verso il più ampio e complesso contesto del Vaticano, dove con le sue due figlie il 4 settembre 2013 ha avuto modo di incontrare l'amato pontefice.

41 anni, di origine campana, la scrittrice ha alle spalle il discreto successo della silloge «Vittoria un grande dono», in

cui due anni fa raccontò con accenti commoventi la propria esperienza di madre di una bambina affetta dalla sindrome di Rett.

Questa sua nuova prova lirica cattura il lettore con versi dalle rime ironiche e pungenti, intrise di una intensa umanità e di una ricorrente ricerca di risposte agli interrogativi centrali dell'umana esistenza.

L'uso della punteggiatura è ridotto al minimo, lo stile è colloquiale e la comprensione dei testi è affidata alla scoperta delle emozioni, dei sentimenti, dei sogni, dei desideri. **• F.M.A.**

**A San Felice**

## Collane di design Una mostra e un concorso alla «Cominelli»

**N**on fu colpa di Picasso: lui se ne stava al Café Flore con Dora Maar, la sua ennesima musa. A trasformare un gioiello in un oggetto surrealista è stata Méret Oppenheim, l'artista svizzera: c'è una sua foto nuda con al polso un braccialetto di metallo coperto di pelliccia (fece la stessa cosa con la tazzina del caffè). I suoi epigoni hanno cambiato indirizzo: spille, anelli e collane di design sono nelle teche della fondazione Raffaele Cominelli, Cisano di San Felice del Benaco. Oro, pietre dure, resine, acciaio e porcellane: 80 pezzi sono esposti a palazzo, ormai diventato laboratorio sperimentale di arti applicate, per il premio Cominelli, edizione numero sei. La vernice, il 29 agosto (alle 18): in mostra fino al 4 ottobre le creazioni di 80 autori internazionali scelti da Renate Slavik, direttrice della Galleria Slavik di Vienna. Il Vangelo dell'orafo è fatto d'oro, ma anche di carta, gomme e silicone: gli artisti iconoclasti hanno attinto a una materia che i borbonici considererebbero reietta, ma è avanguardia. Il concorso è organizzato dalla fondazione e da Agc, l'associazione italiana del Gioiello contemporaneo: la giuria (Helen Britton, orafa italiana, la curatrice della collezione permanente Rita Marcangelo, Nicola Rocchi, direttore di Ab Atlante Bresciano, la giornalista Cristiana Campanini e Michele Cassarino, presidente della Cominelli) premierà tre creazioni. Saranno in mostra i anche i lavori degli studenti del College of Art di Glasgow. L'accademia Laba ha schiacciato il play: gli allievi del corso di multimedialità, lo tiene il professor Bellini, hanno messo in posa i 40 autori per dei video-ritratti ispirati alle creazioni. (a.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# I materiali poveri rileggono la tradizione: la sfida del gioiello contemporaneo

## Alla mostra-concorso di Cisano di San Felice protagonista la celebre School of Arts di Glasgow

### La mostra

Paola Bonfadini

SAN FELICE DEL BENACÒ. «I diamanti sono i migliori amici delle donne» canta Marilyn Monroe nel celebre film «Gli uomini preferiscono le bionde». Non solo, però, diamanti, argento e oro sono usati nel gioiello contemporaneo, ma anche ceramica, plastica, frutta, tessuto in nome di un'affascinante sperimentazione tecnica ed ispirativa. La sesta edizione del «Premio Fondazione Cominelli» ha trasformato, così, Cisano di San Felice del Benacò, nell'ultimo finesettimana di agosto, in centro di richiamo internazionale per i designers del gioiello.

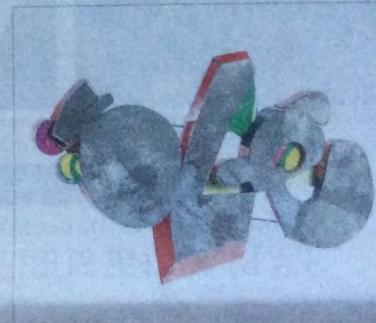
**Materiali, forme e colori.** Le potenzialità dei materiali pregiati e non, lo studio di forme e colori, i valori simbolici hanno costituito i fili conduttori sia del premio sia dell'interes-

sante seminario di approfondimento. Nella prima relazione, Maria Rosa Franzin, docente di disegno e progettazione orafa al liceo artistico «Pietro Selvatico» di Padova, nonché presidente dell'Associazione del Gioiello Contemporaneo, ha illustrato storia e segreti dell'oreficeria contemporanea. Nel secondo intervento, l'australiano Michael Pell, docente al Dipartimento di Argenteria e Oreficeria della prestigiosa Glasgow School of Arts, ha invece spiegato le multiformi attività dell'istituzione scolastica. I lavori degli studenti scozzesi, del resto, si possono ammirare in prima assoluta italiana nella mostra parallela a Cisano.

**Specchio della società.** In primo luogo, dice la Franzin, «il gioiello nasce nel luogo dove una persona nasce, ossia l'oggetto riflette la cultura che ognuno ha in sé. Ogni autore, perciò, rappresenta nell'oggetto se stesso, la ricerca di un proprio segno personale». Dai manufatti d'oro in Egitto e in Grecia (III-II millennio



«Psichedelico». Un lavoro di Malha Khan, diplomata alla scuola di Glasgow



«Omé». Colori e latta riciclata per la spilla di Monica Cecchi, primo premio

a.C.) fino alla ricerca contemporanea, l'oreficeria manifesta gusti, sogni e visioni di una società. Nello specifico, la formazione italiana attuale è imprevedibile dall'esperienza padovana e dalla figura del Maestro Mario Pinton (1919-2008), creatore della innovativa sezione orafa nel secondo dopoguerra all'istituto «Selvatico».

**La tradizione di Mackintosh.** Pell ha svelato, per la prima volta davanti ad un pubblico italiano, vicende e curiosità della Glasgow School of Arts (GSA), fondata nel 1845 e legata soprattutto all'elettico Charles Rennie Mackintosh (1868-1928), architetto, pittore e design, padre dell'«Art Nouveau» inglese. Eleganza del disegno, esaltazione della luce, moduli decorativi tratti dalla natura e dalla realtà: questi elementi del credo estetico del personaggio sono, pur con trasformazioni, i caratteri del «Glasgow-style» orafa, come si osserva specialmente in spille, anelli e collane esposti.

Per ottenere risultati tanto sorprendenti ci vogliono ben quattro anni di corso. Gli allievi provengono da tutto il mondo e sono adolescenti e adulti. Risulano approfondite le numerose prassi ossessive arcaiche e moderne per educare ar-

tisti-artigiani ad operare in ambito laboratoriale e industriale. Gli studenti, quindi, in classi di 20-25, misurano le abilità («skills») nella lucidatura e argenteria, nel niello e nello sbalzo per progetti o concorsi nazionali ed esteri.

**Uno stile «personale».** Afferma Pell che «l'obiettivo è quello di aiutare l'allievo a sviluppare un proprio stile personale». Nello specifico, il Dipartimento di Argenteria e Oreficeria nei decenni ha ricevuto importanti incarichi. Il più recente è stato realizzato per i XX Giochi del Commonwealth: «pezzi d'oro, argento e bronzo disegnati e forgiati uno per uno!».

La sesta edizione del «Premio Fondazione Cominelli», a cura di Rosanna Padriani Dolcini, in collaborazione con Maria Rosa Franzin e Rossella Torquati dell'Associazione del Gioiello Contemporaneo, ha visto al primo posto l'italiana sudcoreana Hye Lin Lee e dalla francese Marion Delarue.

La mostra è aperta fino al 4 ottobre, in Palazzo Cominelli a Cisano, il sabato dalle 17 alle 20, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero. Informazioni al numero 030-8964152 e su [www.fondazionecominelli.it](http://www.fondazionecominelli.it).

